



Report Giornate di autoformazione

a cura di Giulia Allegrini (facilitatrice), Ilaria Cicione (Cospe), Francesca Cerami (staff di progetto).

Incontri associazioni migranti NGO's "immigrazione e cooperazione: quali possibili sinergie" presso il Centro Interculturale Zonarelli, Bologna.

Gli incontri di auto formazione sono stati promossi da "CoMiDe-Consistency of migration and development policy" e "COONGER - Iniziativa Regionale di Dialogo e Valutazione - Cooperazione Decentrata 2012", con la collaborazione del progetto "Amitiè".

Il progetto "CoMiDe", finanziato dalla Comunità Europea, vede il coinvolgimento di 4 paesi: Italia, Austria, Slovacchia e Slovenia e mira a rafforzare la coerenza tra le politiche migratorie e di sviluppo a livello comunitario, in particolare nei Paesi partner.

Il progetto ha previsto una lunga fase di ricerca per approfondire la questione dell'interconnessione tra queste tematiche nei diversi contesti coinvolti, e ha avviato una serie di azioni volte al rafforzamento dei rapporti tra i diversi attori con l'obiettivo di creare una visione comune partecipata che possa favorire azioni congiunte. Le giornate proposte si inseriscono all'interno di questo piano d'azione e vogliono essere un primo momento di un percorso per il rafforzamento delle relazioni tra NGOs e Associazioni migranti per la costruzione di una visione comune, anche nell'ottica di future progettualità congiunte.

GLI INCONTRI DI AUTOFORMAZIONE

Metodologia

Sono stati realizzati due incontri, il 22 settembre e il 15 novembre 2012

Le giornate sono state articolate in differenti sessioni, attraverso momenti operativi in gruppo e in plenaria, secondo una modalità di lavoro inscrivibile nell'ambito delle metodologie di progettazione partecipata per lo sviluppo di visioni/scenari/futuri desiderabili¹, con il fine di favorire:

- la creazione di un contesto in cui ognuno possa essere protagonista
- la messa a fuoco delle possibilità di cambiamento e del ruolo che in esso ciascuno può avere
- la valorizzazione di tanti e diversi punti di vista come risorsa per meglio comprendere il contesto che si vuole analizzare

I giornata, 22.09.2012

Il primo incontro ha avuto l'obiettivo di elaborare delle visioni future negative e positive in relazione al tema "Migrazione e cooperazione".

E' stato così articolato:

Sessione I

In questa prima sessione i gruppi sono stati suddivisi per settore (da una parte le Ong o gli enti maggiormente impegnati nella cooperazione, dall'altra le associazioni di migranti o altri soggetti maggiormente impegnati sui temi dell'immigrazione).

Questa sessione è stata sviluppata in tre momenti:

a) Riflessione collettiva sulla **situazione attuale** rispetto al tema migrazione e sviluppo come interconnessi (parole chiave che descrivono l'oggi, sia in positivo che in negativo), ed in particolare il

¹ In particolare il riferimento prioritario è qui la metodologia EASW, da cui trae l'impostazione generale ma se ne discosta per diversi aspetti. Altro riferimento (in parte) è la future search conference.

gruppo è stato chiamato ad individuare e riportare su una **linea del tempo** fattori (positivi e negativi) e momenti storici che hanno portato all'attuale situazione circa il tema della giornata.

Obiettivo generale di questa parte è stato fare emergere la conoscenza e la percezione che si ha sul tema, attraverso un momento in cui **si dà spazio alle "memorie" e alle percezioni di ogni gruppo/settore.**

b) Utilizzo della tecnica della doppia intervista. A coppie nel gruppo ci si è vicendevolmente posti le seguenti domande per elaborare una **retrospettiva** (visione) **negativa e positiva:**

- Cosa è andato male?/bene?
- Cosa è stato trascurato e da parte di chi?/cosa è stato fatto e da chi?
- Quali sono stati i fattori critici di insuccesso? /di successo?

c) Discussione di gruppo delle visioni emerse nelle coppie e sviluppo di una visione negativa e una positiva in cui ci si immagina una prospettiva di futuro tra un decennio, costruita seguendo una specifica scheda approntata dalla facilitatrice (si vedano le schede già inviate).

Sessione II

Plenaria in cui i gruppi hanno esposto il lavoro svolto e le considerazioni emerse nella discussione interna che ha portato alla strutturazione di risultati finali.

Si è passati, dunque, all'analisi delle comunanze e differenze nelle visioni proposte da ciascun gruppo per approntare un'unica visione comune dalla quale ripartire nel secondo appuntamento e all'analisi del posizionamento (prassi-politiche; pubblico-privato) di ogni gruppo sulle azioni da proporre su migrazione e sviluppo.

2° Giornata 10.11.2012

La seconda giornata di lavoro è stata finalizzata all'elaborazione di proposte per dare realizzazione agli scenari desiderati elaborati nella prima giornata di autoformazione.

Si è articolata nelle seguenti sessioni di lavoro:

Sessione I

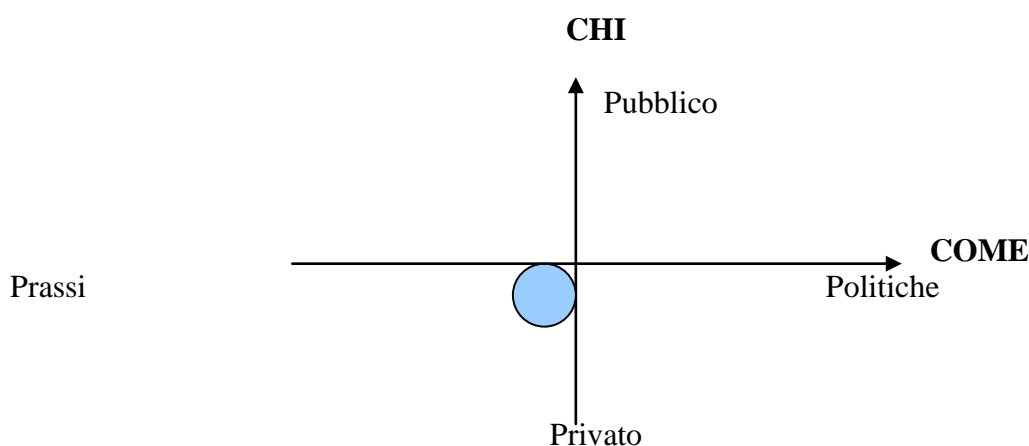
In una **prima sessione in plenaria** la facilitatrice Giulia Allegrini ha presentato ai partecipanti i risultati prodotti dal precedente incontro avvalendosi di cartelloni che riportavano la **visione comune futura** sul rapporto migrazione e cooperazione elaborata dai due gruppi (ONG e Associazioni Migranti):

Migrazione e cooperazione 2020: Una Visione comune

Visione comune dei partecipanti	
Descrizione generale: Un nuovo e sinergico rapporto tra migrazione e cooperazione pone come elementi irrinunciabili la promozione di processi decisionali inclusivi di partecipazione dal basso e il rafforzamento del processo di interculturalizzazione della società, una maggiore sinergia tra attori pubblici e privati, un'azione congiunta che sia in grado di rimuovere gli ostacoli che impediscono ai cittadini stranieri il pieno godimento dei diritti e limitano la loro partecipazione attiva alla vita politica-sociale dei territori di residenza. Nello specifico sono state approfondite le tematiche: <i>rimesse e capitale sociale dei migranti e politiche di cooperazione e politiche migratorie.</i>	
Fattori critici di successo <ul style="list-style-type: none">• Sinergia tra attori pubblici e privati per progetti di sviluppo• Processi decisionali inclusivi e basati su meccanismi di partecipazione dal basso e su un riequilibrio dei poteri e di rappresentanza (anche a livello di enti internazionali come l'ONU)• Investimento di risorse in attività di sensibilizzazione su intercultura, migrazione e sviluppo• Formazione, sostegno ed accompagnamento delle associazioni migranti• Promozione dei diritti di cittadinanza• Capitale sociale ed umano: riconoscimento, valorizzazione, sostegno e scambio.	
Dettaglio tematico	
RIMESSE E CAPITALE SOCIALE DEI	POLITICHE DI COOPERAZIONE E POLITICHE

MIGRANTI	MIGRATORIE
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle rimesse come volano di sviluppo ed in termini di investimento delle stesse in progetti produttivi • La valorizzazione del capitale sociale : riconoscimento ed un rafforzamento delle competenze e del capitale umano degli stranieri e promozione di uno scambio di competenze e conoscenze tra territori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sinergia e collaborazione tra attori pubblici, terzo settore e comunità migranti per la realizzazione di programmi di sviluppo • Riconoscimento delle limitazioni che la normativa sulla cittadinanza istituisce nell'ambito dei lavori pubblici e della cooperazione e contemporanea promozione di pieni ed effettivi diritti di cittadinanza

Posizionamento: quale tipologia di soluzioni/proposte?



Breve descrizione del posizionamento:

La tendenza è quella di promuovere una sinergia tra i diversi ambiti (posizione molto vicino al centro del quadrante), che coniughi azioni di indirizzo provenienti dalle istituzioni e la valorizzazione strategica delle prassi private al fine di promuovere cambiamenti incisivi e duraturi (posizionamento prevalente nel quadrante privato/prassi)

Sessione II

Una seconda sessione ha visto invece i partecipanti lavorare in gruppi misti (rappresentanti di associazioni migranti e NGOs) all'elaborazione di **5 proposte operative** per promuovere una sinergia tra migrazione e cooperazione, tenendo conto dei fattori fondamentali individuati nel precedente incontro. Con riguardo ai *rimesse e capitale sociale dei migranti e politiche di cooperazione e politiche migratorie*, ogni partecipante ha proposto al massimo tre idee, per poi individuarne 5 su cui il gruppo fosse maggiormente in accordo. Le 5 proposte sono state elicitate descrivendo le azioni da attuare e gli attori che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione dell'idea.

Gruppo di lavoro 1: Chiara Pagni, Diye Ndiaye, Mariana Joaquin da Silva, Antonella Selva, Bouckhbiza Mohamed Rafia, Massimo Spiaggiari

LE 5 MIGLIORI IDEE PER UNA SINERGIA TRA MIGRAZIONE E COOPERAZIONE		
IDEA	COME	CHI
1) valorizzazione seconde generazioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione nelle scuole (ins. /ragazzi) - sostegno a intercultura e pluralismo -cittadinanza -sensibilizzazione ai genitori -scambi giovanili 	<ul style="list-style-type: none"> - ist. scolastici/ong/ass. migranti - stato - volontariato migranti
2) credito agli investimenti per	- capitalizzazione risparmio	-finanza etica

il rientro (volontario)	migranti	-donatori -migranti(singoli ed associazioni)
3) Empowerment donne e ceti popolari nei PVS	- riconoscimento saperi e valore; - valorizzazione filiere tradizionali, trasformazione agroalimentare e artigianato - formazione associazioni società civile locale per progettazione e scambio commerciale	- Ong - associazioni locali - associazioni migranti - commercio equo - istituzioni locali
4) valorizzazione competenze migranti (In Italia/Europa)	-partecipazione alla vita pubblica - riconoscimento titoli di studio -protagonismo famiglie migranti nella scuola -mappatura delle pratiche informali di cooperazione internazionale - “non tarpate le ali ai figli!”	Stato/istituzioni/UE - scuola/comunità locale/EE.L.L. - ong/associazioni - famiglie
5) Empowerment associazioni migranti	- sostegno economico/accesso ai fondi -formazione; -coordinamento	- istituzioni Italia/UE; - ist./ Ong; - associazioni

Gruppo 2: Deborah Abraham, Domenico D’Anna, Sitio Mien, Elisa Nobler, Maria Chiara Lesi, Janat , Abdulrahman, Assane Pene

LE 5 MIGLIORI IDEE PER UNA SINERGIA TRA MIGRAZIONE E COOPERAZIONE		
IDEA	COME	CHI
1) rafforzamento dell'associazionismo migrante	- formazione - maggiore centralità (servizi)	- associazioni migrant - enti locali
2) creazioni di luoghi di incontro a livello comunale su migrazione e cooperazione	-associazioni più strutturate ponte per quelle meno strutturate nelle relazioni con enti - forum periodici	- enti locali -ong - associazioni migranti - 3 settore
3) Rappresentanza	- quote - coordinamento associazioni migranti - riforma legge cittadinanza	-cittadini tutti - associazioni migranti
4) facilitare gli investimenti produttivi degli stranieri in Italia	- agevolazioni fiscali	- enti locali - enti pubblici
5) Tavolo Mediterraneo (focus rifugiati, crisi umanitarie)	- creazioni di reti dal basso con l'obiettivo di un advocacy politica	- Ong - associazioni migranti - terzo settore - privati

Sessione III

Nella terza e ultima sessione in **plenaria** i gruppi hanno esposto il lavoro svolto e le considerazioni emerse nella discussione interna che ha portato alla strutturazione dei risultati finali.

Ogni partecipante ha **infine** distribuito cinque voti alle **idee ritenute migliori e prioritarie**, portate in

plenaria dall'altro gruppo:

IDEA	COME	CHI	VOTO
1) Rappresentanza	Quote; coordinamento associazioni migranti; riforma legge cittadinanza	cittadini tutti; associazioni migranti	13
2) Rafforzamento dell'associazionismo migrante	Formazione; maggiore centralità (servizi)	associazioni migranti; enti locali	11
3) Empowerment associazioni migranti	Sostegno economico/accesso ai fondi; formazione; coordinamento	istituzioni Italia/UE; Ong; associazioni	9
4) Valorizzazione 2 generazioni	Formazione nelle scuole (insegnanti/ragazzi), sostegno ad intercultura e plurilinguismo; cittadinanza; sensibilizzazione ai genitori; scambi giovanili	istituzioni scolastiche, ong, associazioni migranti, stato, volontariato migrante	8
5) Valorizzazione competenze migranti (In Italia/Europa)	Partecipazione alla vita pubblica; riconoscimento titoli di studio; protagonismo famiglie migranti nella scuola; mappatura delle pratiche informali di cooperazione internazionale; "non tarpate le ali ai figli!"	Stato/istituzioni/UE; scuola/comunità locale/EE.L.L., ong/associazioni; famiglie	7
6) Creazioni di luoghi di incontro a livello comunale su migrazione e cooperazione	Associazioni più strutturate ponte per quelle meno strutturate nelle relazioni con enti; forum periodici	enti locali, ong, associazioni migranti, 3 settore	4
7) Facilitare gli investimenti produttivi degli stranieri in Italia	Agevolazioni fiscali	enti locali, pubblici	2
8) Empowerment donne e ceti popolari nei PVS	Riconoscimento saperi e valore; valorizzazione filiere tradizionali, trasformazione agroalimentare e artigianato; formazione associazioni società civile locale per progettazione e scambio commerciale	Ong, associazioni locali, associazioni migranti, commercio equo, istituzioni locali	1
9) Tavolo Mediterraneo (focus rifugiati, crisi umanitarie)	Creazioni di reti dal basso con l'obiettivo di un advocacy politica	Ong, associazioni migranti, privati e terzo settore	0
10) Credito agli investimenti per il rientro (volontario)	Capitalizzazione risparmio migranti	Finanza etica, donatori, migranti (singoli ed associazioni)	0

La distribuzione dei voti e la discussione avvenuta in plenaria mettono in evidenza come vengano considerate prioritarie in generale azioni che pongono come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita nel Paese di residenza e che al contempo potrebbero avere ripercussioni positive anche nel Paese d'origine. Sono infatti azioni che hanno un forte valore "transnazionale".

E' in questa prospettiva che può essere letto lo scarso gradimento delle proposte relative all'investimento per il rientro volontario e all' empowerment delle donne in Paesi in via di sviluppo, proposte troppo concentrate su una sola delle dimensioni del legame migrazione e sviluppo.

Va, invece, inquadrata in una prospettiva pienamente transnazionale l'assegnazione del maggiore numero di voti ad azioni tese a favorire la rappresentanza dei cittadini migranti in Italia. Tale azione viene identificata come perseguibile non tanto e non solamente dalle istituzioni nazionali e/o locali, ma dagli stessi cittadini e sembra, quindi, collocarsi più in generale nell'ambito dell'advocacy, della sensibilizzazione e **dell'attivazione di percorsi di cittadinanza** in senso ampio, ponendosi in linea di continuità con il forte accento posto da entrambi i gruppi (voti totali 9 e 11) al **rafforzamento delle associazioni migranti** sia in termini di formazione che di coordinamento. Connesso a questo aspetto sembra essere la valorizzazione dei cittadini migranti anche attraverso il riconoscimento delle loro competenze (7 voti) e la particolare attenzione rivolta alle **seconde generazioni** (8 voti) come possibili propulsori del processo di interculturalizzazione della società tutta.

Infine riguardo all'indicazione degli attori da attivare per la realizzazione delle idee emerge un a forte identificazione degli enti pubblici come soggetti che dovrebbero sostenere e promuovere l'associazionismo migrante.

Linee progettuali

Alla luce delle votazioni effettuate e della discussione emersa sembrano emergere come prioritarie e perseguibili le seguenti linee progettuali:

A) Rafforzamento e valorizzazione dell'associazionismo e della popolazione migrante, attraverso:

- la costruzione di reti sinergiche che valorizzino il lavoro, le competenze e le risorse già attive sul territorio;
- un sostegno al **coordinamento e formazione** per le associazioni migranti;
- un lavoro di advocacy a livello locale per l'attivazione di percorsi di cittadinanza.
- un lavoro mirato nel **mondo della scuola** che valorizzi le seconde generazioni attraverso la promozione del plurilinguismo, scambi giovanili, la formazioni agli insegnanti e ai ragazzi, e allo stesso tempo promuova il protagonismo delle famiglie migranti;
- un **riconoscimento delle competenze specifiche dei migranti**;

B) Creazione di luoghi, momenti e strumenti per un raccordo tra cooperazione e migrazione teso a facilitare le realtà associative meno strutturate nelle relazione con gli enti.

Nella parte conclusiva dei lavori i partecipanti hanno espresso la necessita di coinvolgere gli attori pubblici per meglio affrontare i temi immigrazione e cooperazione in maniera interconnessa.

Su queste basi sarà strutturato il prossimo incontro.

Prossimi passi

Strutturazione di due gruppi di lavoro che approntino proposte progettuali sulle linee A e B, sopra descritte. Le proposte saranno presentate nel prossimo appuntamento di Febbraio, che vedrà la forte partecipazione degli enti locali e durante la conferenza finale di progetto nel 2013-2014 a Bratislava.